

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SEDUTA N. 152 DI MERCOLEDÌ 19 MARZO 2025**

Indice delle interrogazioni trattate:

Pubblicità del progetto della nuova sede della Regione "Un faro per la Campania, una nuova porta per Napoli;

PRESIDENTE (Ciarambino)

MUSCARÀ (Misto)

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive

Potenziamento dei collegamenti tra le aree a sud di Salerno e l'aeroporto di Pontecagnano, con particolare attenzione alla vocazione turistica del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni.

PRESIDENTE (Ciarambino)

PELLEGRINO (Italia Viva)

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive

PRESIDENZA DELLA PRESIDENTE VALERIA CIARAMBINO

La seduta ha inizio alle ore 11.15

PRESIDENTE (Ciarambino). Buongiorno a tutti e benvenuti alla seduta odierna di Question Time.

Vi ricordo che le interrogazioni iscritte all'ordine del giorno verranno discusse per omogeneità di materia e che ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento Interno il Consigliere proponente ha la facoltà di illustrare l'interrogazione per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta per non più di 3 minuti. Successivamente, l'interrogante o altro Consigliere del medesimo Gruppo, ha diritto di replicare per non più di due minuti.

Comunico, inoltre, che la Giunta regionale, con nota pervenuta in data odierna, ha chiesto il rinvio dell'interrogazione Reg. Gen. 430, a firma del collega Pellegrino, a seguito di una richiesta proveniente dalla Direzione Generale Tutela della Salute.

PUBBLICITÀ DEL PROGETTO DELLA NUOVA SEDE DELLA REGIONE "UN FARO PER LA CAMPANIA, UNA NUOVA PORTA PER NAPOLI"

Passiamo alla prima interrogazione della giornata, Reg. Gen. n. 439 avente ad oggetto: Pubblicità del progetto della nuova sede della Regione "Un faro per la Campania, una nuova porta per Napoli". A firma della collega Muscarà cui concedo la parola per un minuto, prego.

MUSCARÀ (Misto). Buongiorno e grazie della parola. La richiesta viene a seguito della presentazione che il 21 febbraio c'è stata presso la Stazione marittima di Napoli del progetto, chiamato anche faro, un nuovo progetto della sede della Regione Campania che verrà costruito qui, a Napoli. Un progetto con un investimento notevole, si parla di 700 milioni di euro, di 30 anni di lavoro. Immaginiamo, i 30 anni diventeranno 50, i 700 mila saranno probabilmente raddoppiati. Una complessa opera urbanistica con due mega torri.

Ebbene, questo progetto è stato pubblicizzato sulle pagine de Il Corriere, con due grosse pagine dedicate soltanto al faro. C'è stata un'illuminazione, anche de Il Corriere, su questo faro.

Nel tempo ho scoperto che anche altri giornali hanno dato uno spazio, non così imponente, ma simile.

Vorrei sapere quali sono i costi sostenuti per questa pubblicazione, con quale determina di spesa e di liquidazione. Grazie.

PRESIDENTE (Ciarambino). Grazie. Concedo la parola all'assessore Marchiello, in luogo del Presidente della Giunta regionale, per una risposta di tre minuti. Assessore, prego.

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive. Grazie Presidente.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto l'Ufficio Stampa, Comunicazione e Informazione della Regione ha preliminarmente rappresentato che, con note inviate il 03 febbraio 2025 e il 05 febbraio, è stato richiesto all'Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, nell'ambito degli obiettivi del PR Fest 21-27, di curare la realizzazione dell'evento per la presentazione degli esiti del "Concorso Internazionale Napoli Porta Est" programmato per il 21 febbraio 2025, da supportare con una campagna di informazione e comunicazione.

In considerazione dell'importanza dell'iniziativa e della rilevanza del progetto, è stato chiesto all'Autorità di gestione di attivare tutte le procedure amministrative in essere per verificare la disponibilità a realizzare una campagna pubblicitaria con inserzioni in doppia pagina sui principali quotidiani generalisti a diffusione nazionale e regionale, così da dare massima visibilità al progetto. Il contenuto delle pagine pubblicitarie è stato successivamente concordato e preparato dall'Ufficio Stampa e Comunicazione d'intesa con l'Autorità Fesr.

Con riferimento specifico alla spesa sostenuta l'Autorità di Gestione del PR Campania FESR 2021/2027 ha specificato che la comunicazione del Programma FESR 2021/2027 è normata dal Regolamento (UE) 2021/1060, che prevede in particolare, al punto 39, all'art. 22 e al Capo III delle disposizioni comuni sui fondi dell'Unione europea, disposizioni relative alla comunicazione e visibilità del programma e dei risultati dei finanziamenti dell'Unione Europea.

A sua volta il PR Campania FESR 2021-2027 nel capitolo dedicato a Comunicazione e visibilità precisa:

relativamente agli obiettivi, che l'obiettivo principale è quello di diffondere informazioni trasparenti e aggiornate in grado di promuovere, da un lato, la partecipazione nell'attuazione delle politiche di coesione e dall'altro, migliorare e favorire la comprensione dell'impatto positivo che tali azioni avranno sui cittadini, sull'ambiente e sullo sviluppo socio-economico dei territori;

relativamente ai Canali e Strumenti, che "i canali utilizzati saranno prevalentemente tre: il digitale, i mass media, gli eventi a cui si aggiunge quello dell'advertising che, di volta in volta, andrà a dar vita ad azioni di comunicazione integrata".

La conseguente Strategia di Comunicazione, approvata con Decreto Dirigenziale n. 216 del 07 agosto 2023, in coerenza con la sezione "Comunicazione e visibilità" e l'Azione 6.1 "Assistenza tecnica del PR Campania FESR 2021-2027", descrive l'inquadramento normativo e strategico, riporta un'analisi di scenario ed illustra nel dettaglio l'approccio, gli obiettivi e le finalità della Strategia, nonché la governance per la sua implementazione, il bilancio, il monitoraggio e la valutazione, specificando che le misure e le azioni di informazione, trasparenza e comunicazione del Programma costituiscono oggetto dei singoli piani annuali.

Tanto premesso, con specifico riferimento all'intervento denominato "Nodo Intermodale Complesso di Napoli Garibaldi-Porta Est e la Rigenerazione Urbana delle aree ferroviarie", la Giunta Regionale, con propria Deliberazione n. 132/2024, ha programmato nell'ambito del PR Campania FESR 2021-2027 l'importo massimo pari a 20 milioni per la realizzazione del suddetto intervento.

Con successivo Decreto Dirigenziale n. 324 del 18 aprile 2024 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere è stato disposto di autorizzare, ai sensi dell'art. 17, c. 1, del D. Lgs. n. 36/2023, l'affidamento di un concorso di progettazione a procedura aperta in due fasi – ai sensi dell'art. 46 del D.lgs. n. 36/2023 – per la realizzazione del suddetto "Nodo Intermodale Complesso di Napoli Garibaldi-Porta Est e la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie".

L'intervento de quo risulta, dunque, tra quelli che godono del sostegno del Fondo FESR 2021/2027 e pertanto, in base alle prescrizioni regolamentari sopra richiamate, la relativa comunicazione rientra tra le attività obbligatorie previste dal Programma, declinate dalla Strategia di Comunicazione nei relativi piani annuali.

In particolare il Piano di Comunicazione 2025, approvato con Decreto dirigenziale n. 25 del 30 gennaio 2025, nel capitolo "Strumenti e contenuti" prevede il paragrafo "Inserzioni, pubblicazioni e redazionali" in cui è previsto, tra le attività programmate, l'acquisto di spazi informativi e brand positioning all'interno di contenitori informativi e/o di intrattenimento per comunicare le opportunità e i risultati della Politica di Coesione e dei progetti ad essa collegati, riferita, oltre ai tematismi più

analiticamente descritti, alla Strategia di Specializzazione Intelligente RIS3 Campania, ed all'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

La pubblicazione sul Corriere della Sera delle due pagine dedicate all'intervento in parola, cofinanziato a valere sui fondi del FESR 2021/2027, giusta la richiamata Delibera di Giunta regionale n. 132/2024, va pertanto inquadrata nell'ambito della campagna cosiddetta "ombrello" – espressamente prevista dal Piano di Comunicazione 2025 – intitolata "La Campania dell'eccellenza" pianificata per il corrente anno, che, con un mix tematico e territoriale, è volta a valorizzare sui quotidiani nazionali e le testate regionali nelle loro versioni cartacea, social e web, le opportunità e i risultati dell'utilizzo delle risorse del Fondo FESR.

Da un punto di vista meramente operativo, il supporto per l'attuazione dell'intera Strategia di Comunicazione è stato affidato alla società in house Sviluppo Campania SpA, giusta convenzione prot. CONV/2023/0000079 del 3/11/2023.

In particolare, è stato riferito che l'iniziativa di comunicazione in discorso trova copertura finanziaria nel più ampio affidamento avvenuto con Determinazione del Direttore Generale di Sviluppo Campania n. 44 del 19.02-2025 alla concessionaria Cairo RCS Media S.p.A., per un importo massimo di 99.500,00 euro oltre iva per tutti i servizi dell'affidamento avente ad oggetto l'attivazione di una campagna di comunicazione su testate giornalistiche di livello nazionale e regionale e acquisizione spazi pubblicitari su "Corriere della Sera", Cairo RCS.

In relazione all'affidamento del servizio oggetto della richiamata interrogazione, è stato precisato che la società Sviluppo Campania S.p.A., nel fornire dettagliato riscontro in merito ai costi dell'operazione, ha specificato che l'importo individuato per la richiamata inserzione è di 25 mila euro. Tale importo, ad oggi non ancora liquidato, discende dall'offerta economica che la concessionaria Cairorcs Media S.p.A., in quanto titolare dei diritti d'esclusiva della testata, ha trasmesso a Sviluppo Campania a seguito della richiesta di preventivo preordinata a conoscere le condizioni economiche praticate dall'operatore.

Quindi la delibera è di Sviluppo Campania.

PRESIDENTE (Ciarambino). Grazie, Assessore. Concedo la parola alla consigliera Muscarà, che ha il diritto di replica per due minuti.

MUSCARÀ (Misto). La ringrazio per la dettagliata risposta che mi ha dato, quello che mi interessava erano i fondi spesi per questa comunicazione, fondi notevoli ma che sono diventati ormai abitudine dell'Amministrazione, sia quella regionale che quella comunale.

Del resto, giusto per citare un esempio, il fatto che adesso si spendano 400 mila euro per comunicare il Bilancio del fine mandato del Governatore De Luca mi sembra anch'esso un fatto strano. Nel senso che i cittadini dovrebbero avere queste informazioni, o meglio, avrebbero dovuto avere queste informazioni nell'arco degli ultimi cinque anni ma con dei dati di fatto. Vale a dire che avrebbero dovuto toccare con mano come il Bilancio e i soldi della Regione Campania siano poi ricaduti positivamente sulla propria qualità della vita, quella è la vera comunicazione, cioè capire che si è fatto e si è fatto bene per i cittadini. Farlo a fine mandato, edulcorando anche naturalmente il racconto, perché voglio vedere ad esempio per questo faro che illuminerà la città di Napoli, quanto saranno illuminanti il racconto e la narrazione che farà il Corriere, il quale è stato pagato per fare questa cronaca. Si diceva tanti anni fa: "L'ho letto sul giornale, l'ha detto la televisione" e si pareva anche credere. Adesso, quando ti dicono: "L'ho letto sul giornale" o "L'ha detto la televisione", devi cominciare a pensare chi ha pagato coloro che stanno dando quella notizia.

Io non concordo naturalmente su questa tipologia proprio di contatto cittadino/politico, perché il politico non ha bisogno di pagare la comunicazione di quello che sta facendo. Del resto anche su Napoli non siete gli unici: su “Napoli, capitale dello sport” – che veramente mi sembra un paradosso – ebbene, quasi 100 mila euro sono stati dati al Corriere perché racconti Napoli capitale dello Sport. Una narrazione questa, come quella del faro che illuminerà le zone degradate di Napoli, che probabilmente – per nostra fortuna, forse – avverrà tra cinquant’anni, quando nessuno di noi potrà toccare con mano lo scempio urbanistico ulteriore sul nostro territorio.

La ringrazio.

PRESIDENTE (Ciarambino). Grazie.

**POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI TRA LE AREE A SUD DI SALERNO E
L'AEROPORTO DI PONTECAGNANO, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA
VOCAZIONE TURISTICA DEL PARCO NAZIONALE DEL CILENTO, VALLO DI DIANO E
ALBURNI**

PRESIDENTE (Ciarambino). Passiamo all’interrogazione successiva. Reg. Gen. 440 avente ad oggetto: “Potenziamento dei collegamenti tra le aree a sud di Salerno e l’aeroporto di Pontecagnano, con particolare attenzione alla vocazione turistica del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni”, a firma del collega Tommaso Pellegrino a cui concedo la parola per un minuto.

Prego.

PELLEGRINO (Italia Viva). Sicuramente l’aeroporto di Pontecagnano Costa d’Amalfi rappresenta una straordinaria opportunità, non soltanto per la provincia di Salerno ma per l’intera Regione Campania. È un servizio significativo, un servizio che oggi dà l’opportunità a tanti settori non solo dell’economia ma anche a tante famiglie.

Ovviamente adesso il grande lavoro che dobbiamo mettere in campo è quello di fare in modo che realmente tutto il potenziale enorme che c’è ed è affidato all’aeroporto di Pontecagnano possa essere sviluppato attraverso una rete di collegamenti, soprattutto se andiamo a considerare che la provincia di Salerno è una delle province più estese d’Italia. In particolare pensiamo all’area a sud di Salerno, cioè quella che si identifica un po’ con il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, che è uno dei luoghi a mio avviso più belli del mondo, anche se sono un pochino di parte, ma realmente oggi abbiamo degli elementi di pregio. So che anche il Presidente Ciarambino sarà d’accordo con questa mia affermazione: è un luogo straordinario.

Chiaramente è un luogo in cui vivono anche tante famiglie, quindi c’è un duplice aspetto: il primo aspetto è legato al servizio delle famiglie che vivono nel territorio dell’area a sud di Salerno, poi c’è l’aspetto turistico importante per fare in modo che l’aeroporto di Pontecagnano possa diventare realmente lo snodo per andare ad implementare quel turismo anche a sud di Salerno. Infatti da anni stiamo lavorando con delle strategie straordinarie anche in termini di comunicazione per far conoscere il patrimonio legato al Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, ma oggettivamente dai report turistici andiamo ad evidenziare che le mete più facilmente raggiungibili, soprattutto attraverso uno scalo aeroportuale, sono quelle che maggiormente oggi hanno un appeal e trovano interesse anche per quel turismo estero che oggi costituisce una fetta significativa ed importante.

L'aeroporto di Pontecagnano rappresenta esattamente questo. Dunque tutti i collegamenti che oggi dobbiamo mettere in campo e che pongono in comunicazione l'aeroporto con le aree a sud di Salerno, sono importanti. Un plauso va fatto alla provincia di Salerno con il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni che, insieme alla Regione, hanno iniziato a lavorare su una bozza di Piano per un collegamento su gomma. Sono stati identificati due punti centrali: quello di Polla per il Vallo di Diano e quello di Vallo della Lucania per il Cilento. Dunque l'auspicio è quello di riuscire a fare in modo, dal momento che stiamo pianificando e programmando le fermate considerando l'estensione del territorio – che è un territorio molto vasto – di prevedere più di una fermata. Vale a dire che anche le autolinee e le società che aderiranno e parteciperanno alla realizzazione di questi collegamenti, noi dobbiamo chiedere di realizzare più punti di fermata a cominciare da Vallo della Lucania, ne aggiungiamo un altro lungo il percorso per fare in modo che il Cilento possa essere il più possibile collegato.

Per quanto riguarda il versante del Vallo di Diano, ovviamente Polla è la meta più a nord, ma oltre a Polla dobbiamo quantomeno inserire Sala Consilina che andrebbe a prendere il bacino di tutta l'area a sud di Salerno e anche del Golfo di Policastro, a mio avviso, che deve avere un collegamento importante con l'aeroporto di Pontecagnano e quindi aggiungere altre fermate, partendo da Sala Consilina e lasciando Polla. In questa pianificazione, dove la Regione Campania ovviamente assume un ruolo centrale, non fosse altro per gli elementi autorizzativi che vengono dati dalla Regione, occorre prevedere che oggi quel potenziale straordinario in capo all'aeroporto di Pontecagnano si possa concretizzare attraverso una rete di collegamenti efficace, efficiente e che possa essere più capillare possibile, soprattutto nel territorio a sud di Salerno che corrisponde al Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni.

Grazie.

PRESIDENTE (Ciarambino). Grazie, Consigliere. concedo la parola all'assessore Marchiello in luogo del Presidente della Giunta, che ha il diritto di risposta per tre minuti. Prego, Assessore.

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive. Grazie, Presidente.

Con riferimento a questa interrogazione, la Direzione Generale della Mobilità ha precisato che la Regione Campania, in considerazione dell'esigua disponibilità di aree di sosta esterne all'infrastruttura aeroportuale di Pontecagnano Costa d'Amalfi e della limitata viabilità di collegamento, ha provveduto a definire coordinando appositi Tavoli tecnici a cui hanno partecipato la GESAC, la provincia di Salerno, l'agenzia ACaMIR e gli operatori di settore, anche alla luce del Piano Voli fornito dal gestore dell'aeroporto, un quadro trasportistico e logistico per ottimizzare l'utilizzo degli spazi e garantire un'efficiente offerta dei servizi.

Pertanto, stabiliti i criteri di accesso e sosta agli stalli e alle fermate, si è proceduto ad autorizzare, ai sensi dell'art. 39 della Legge Regionale 3/2022, i servizi di collegamento di trasporto pubblico su gomma svolti in regime di libero mercato dalle aziende di trasporto senza oneri a carico del bilancio regionale.

Inoltre, tenuto conto della programmazione relativa alla zona di interesse di servizi di trasporto pubblico su gomma già contrattualizzati, sono stati autorizzati, senza oneri aggiuntivi, la rimodulazione della linea 8 Salerno-Battipaglia, già rientrante nel contratto di servizio con la società Busitalia, al fine di consentire la variazione di percorso e il passaggio all'aeroporto in entrambe le direzioni.

Allo stato, pertanto, tenuto conto dell'attuale programmazione di risorse economiche prevista per i servizi minimi in ambito regionale e in attesa di una complessiva e sinergica rivalutazione dell'attuale pianificazione di trasporto pubblico che tenga conto delle esigenze e degli interessi

dell'intero territorio regionale in maniera equa e ponderata, è stato comunicato che la Regione non ha attivato nuove linee con ulteriori oneri a carico del bilancio regionale.

È stato comunque precisato che resta ferma la possibilità per gli Enti locali interessati di istituire, d'intesa con la Regione, ai sensi dell'articolo 5 comma 2 della citata Legge Regionale 3/2022, servizi aggiuntivi a quelli definiti minimi riguardanti esclusivamente il proprio territorio, con oneri a carico dei rispettivi bilanci.

In buona sostanza, sia i privati possono chiedere autorizzazioni, laddove ne vedono un ritorno economico, sia gli enti locali possono anche consorziarsi e chiedere autorizzazioni di linee sul territorio.

PRESIDENTE (Ciarambino). Grazie. Concedo la parola al consigliere Pellegrino che ha il diritto di replica per due minuti.

PELLEGRINO (Italia Viva). Grazie Presidente. Devo dire che sono molto soddisfatto. La Regione dimostra, in questo caso, di andare oltre quella burocrazia formale che crea paludi sui territori. Questo è il modello con il quale possiamo dimostrare che oggi la Regione Campania guarda a dare delle opportunità, opportunità a quel mondo anche del privato legato ai trasporti che ne voglia fare richiesta, voglia fare degli investimenti.

La Regione Campania dà un segnale molto forte, quello che l'Assessore ha ben specificato in termini autorizzativi e, ovviamente, anche una grande elasticità per gli enti del territorio, penso al parco nazionale stesso, ma penso alle comunità montane, penso all'unione dei Comuni, pensiamo anche a singoli Comuni che ritengono strategico fare un investimento sui trasporti che possa mettere in collegamento l'area di appartenenza con l'aeroporto di Pontecagnano.

Avere la disponibilità della Regione in termini autorizzativi, quindi, di facilitazione di quel percorso burocratico, penso sia un segnale che vada anche a incoraggiare gli enti territoriali, a mettere in campo una pianificazione e degli investimenti, perché si fanno anche degli investimenti sui territori. Ovviamente, la questione è individuare le priorità, se quello del trasporto e del collegamento con l'aeroporto di Pontecagnano è realmente una priorità, è giusto che ci siano anche degli investimenti da parte degli enti territoriali e la Regione Campania, con accordi specifici, in modo chiaro ha detto che sarà disponibile a favorire tutto ciò che crea condizioni per aumentare i collegamenti.

Mi fa molto piacere. Ringrazio l'Assessore e la Giunta regionale per questa risposta concreta ed efficace.

PRESIDENTE (Ciarambino). Era l'ultima interrogazione di oggi, dichiaro chiusa la seduta e vi auguro buona giornata.

I lavori terminano alle ore 11.45.